



Rassegna Stampa

lunedì 23 novembre 2020

Rassegna Stampa

23-11-2020

FITET

CORRIERE DELL'UMBRIA	23/11/2020	34	Marsciano - Festa Osma, sono 50 anni <i>Alvaro Angeleri</i>	3
NUOVA SARDEGNA	23/11/2020	43	A gennaio via alla A1 di tennistavolo con quattro squadre sarde <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	23/11/2020	43	I pongisti sardi scelgono Carrucciu <i>Sergio Casano</i>	6

FITET

3 articoli

- Marsciano - Festa Osma, sono 50 anni
- A gennaio via alla A1 di tennistavolo con quattro squadre sarde
- I pongisti sardi scelgono Carrucciu

Nel 1976 la prima storica promozione con Pezzanera (poi dirigente nazionale) grande protagonista Festa Osma, sono 50 anni

Nel 1970 nasceva il club marscianese che ha raggiunto quattro volte la serie B

 di **Alvaro Angeleri**
MARSCIANO

Il 23 ottobre 1970 la **Fitet** (Federazione italiana tennis tavolo) convalida l'iscrizione del G.S. Osma Marsciano. Il presidente è Franco Gialletti, il vice Fausto Domenichetti, il segretario Mario Bini e i consiglieri Paolo Fagioli, Giuseppe Pellicciari e Massimo Porcari. Il direttore tecnico Alvaro Baroni. Il vero "capo" di tutto è, però, don Antonello Pignatta, animatore dell'oratorio San Francesco.

50 ANNI DOPO È passato mezzo secolo e la società è ancora viva e vegeta. A presiederla, dopo Gialletti, e brevi periodi di Stefano Luciani e Sergio Pezzanera, è sempre Alfredo Bizzarri.

IL RUOLO DEL CSI Il ping pong, comunque, già si giocava un quarto di secolo prima nei tavoli allestiti nel vescovato della chiesa parrocchiale. Nel 1957, in un locale ancora in costru-

zione della Piccola casa del ragazzo di Ammeto, di-

retta da don Nando Falini, il Csi organizzò i primi campionati zionali di tennis da tavolo. Parteciparono 18 giovani in rappresentanza di Marsciano, Ammeto, Cerqueto e San Martino in Campo. In finale due marscianesi. Franco Umbrico ebbe la meglio su Marcello Margutti. Il 5 marzo 1967, a Perugia, Ermanno Capitani della Nestor Marsciano arrivò secondo nel campionato regionale organizzato dall'Endas, battuto in finale da Vinicio Farinelli del Cus Perugia. Capitani e Farinelli parteciparono alle finali nazionali a Firenze. L'anno successivo il marscianese 14enne Giuseppe Pellicciari, a Foligno, conquistò sia il titolo provinciale che regionale.

GLI ALBORI Nel 1970 inizia l'attività federale. I primi ad ottenere vittorie, a livello regionale, sono stati Ermanno Capitani, Giusep-

pe Pellicciari, Franco Gial-

letti e Massimo Porcari. Settore giovanile sempre affollato.

LA SERIE B Nel 1976 arriva addirittura la serie B, dopo la poule promozione giocata a Treviso. È il periodo più roseo, con l'esplosione di Sergio Pezzanera, vincitore del torneo nazionale di Terza categoria a Prato e quarto in Italia ai campionati Junior. Più tardi diventerà anche dirigente sia regionale (presidente) sia nazionale (consigliere). Accompagnatore Domenico "Nico" Torroni che fu anche arbitro federale per molti anni. Nel 1976, dunque, Marsciano conosce l'ebbrezza della serie B. I quattro moschettieri dell'Osma conquistano la promozione sovvertendo ogni pronostico. La punta di diamante è Sergio Pezzanera. Con lui ci sono Milo Toccaceli, tipetto a cui non fa difetto estro e classe, Alfredo Bizzarri, il "ragioniere" della squa-

dra, e Giuseppe Pellicciari veloce e costante che, nonostante i tanti successi con le giovanili della Nestor, ha preferito il tavolo di legno al campo di calcio. Lo sponsor è la Provvidenza, cioè le tache di don Antonello.

AL PALASPORT Quando l'oratorio non è più sufficiente a contenere spazi per tutti, la società si trasferisce al Palasport. Nel 1988 l'Osma approda di nuovo in serie B. A decidere tutto è l'ultima partita con la Don Bosco Roma. Le due squadre si presentano al Palasport con gli stessi punti. Sul 2 a 3 emerge la classe dei tres moschettieri che sono Cerquiglini, Pellicciari e Pezzanera. È vittoria (5 a 3) e festa grossa.

IL 1996 Nel 1996 gli inossidabili Mauro Cerquiglini, Giuseppe Pellicciari e Sergio Pezzanera, aiutati da Alfredo Bizzarri, tornano in B2 al termine di un torneo senza sconfitte.

Nel 1988 si torna tra i big
Battuta in finale al Palasport
la Don Bosco Roma



Peso: 76%



Amarcord
A lato il team della prima storica serie B con Bizzari, Toccaceli Moretti Pezzanera e Pellicciari Sotto, la squadra del 2008, quella del 1986 e i protagonisti del 1996



Peso:76%

A gennaio via alla A1 di tennistavolo con quattro squadre sarde

Nel primo weekend del prossimo gennaio, saranno quattro le squadre che rappresenteranno la Sardegna nei campionati di A1 di tennistavolo, slittati di due mesi a causa dell'emergenza coronavirus.

In A1 maschile ci saranno la Marcozzi Cagliari e il Norbello, mentre tra le donne il Norbello e la Quattro Mori Cagliari. Nella massima serie maschile, al via

undici squadre, dopo la rinuncia di Genova e Cral Roma e il ripescaggio del Cus Torino.

Incontri di sola andata, playoff tra le prime sei, playout dalla settima in giù. Solo sei le formazioni in A1 femminile dopo il forfait del Coccaglio Formula invariata rispetto alla passata stagione: gironi di andata e ritorno e playoff scudetto tra le prime quattro classificate. (s.c.)



Peso: 6%

I pongisti sardi scelgono Carrucciu

Confermato per la terza volta consecutiva alla presidenza regionale della **Fitet**

► CAGLIARI

Per la terza volta consecutiva il pongismo sardo ha scelto Simone Carrucciu, confermato presidente del comitato regionale della **Fitet**, la federazione di tennistavolo. Un plebiscito, quello per Carrucciu (candidato unico, 77 voti su 77), che si avvarrà della collaborazione di quattro consiglieri, i due riconfermati Gianluca Mattana, presidente della Muraverese, e Maurizio Muzzu, militante nel club Il Cancellò Alghero, e le new entry Francesco Zentile, presidente del Santa Tecla Nulvi, e Michele Lai, presidente della società pongistica Guspini.

«La mia rielezione è il premio del grande lavoro svolto nei primi due mandati - dice Carrucciu - , in questi anni abbiamo creato tante attività attraverso l'organizzazione di stage olimpici e paralimpici. Importantissime anche le introduzioni di altre figure come preparatore atletico, fisioterapista, psicologo. Tra le iniziative intraprese, spicca soprattutto "Vivi il Ping-Pong", un progetto di arredo urbano, con finalità sportive, sociali e culturali che coinvolge tutti, con un beneficio sia per le comunità, sia per le nostre società sportive».

Dietro il successo di Simone Carrucciu che porta a tre i suoi mandati consecutivi c'è una base consolidata e affiatata che sostiene un programma sempre più ambizioso che punta a raf-

forzare l'immagine della disciplina in tutto il territorio.

Seicento tesserati, 32 società affiliate, il tennistavolo sardo nella nuova stagione sarà rappresentato nella A 1 da quattro squadre, due in campo maschile (Norbello e Marcozzi Cagliari) e due nel torneo femminile (Norbello e Quattro Mori Cagliari). Mentre in A 2 saranno tre le formazioni isolane al via: nel torneo maschile la Marcozzi B, in quello femminile la Quattro Mori B e il Norbello B. La società del Norbello è stata fondata nel 1998 proprio da Simone Carrucciu, 44 anni, che attualmente ricopre il duplice ruolo di presidente del comitato regionale e della società del Guilcer, nonché quella di vicepresidente del Comitato paralimpico regionale. «Ci dispiace che a causa dell'e-

mergenza legata al coronavirus, siano stati rinviati i campionati nazionali - conclude presidente del tennistavolo sardo - ma alla ripresa, prevista nel weekend dell'8 - 9 gennaio 2021, il Norbello si presenterà con due squadre competitive. Ma intanto stiamo lavorando per rispettare il tradizionale appuntamento dell'8 dicembre con il Torneo Città di Norbello, che quest'anno farà da scenario all'incontro internazionale tra l'Italia femminile e la Repubblica Ceca, valido come qualificazione agli europei».

Sergio Casano



Simone Carrucciu è stato confermato alla guida della Fitet sarda



Peso: 24%